

Azienda divorata dalle fiamme È emergenza anche nell'Agro



La nube nera sprigionata dall'incendio che distrutto una ditta a Striano

STRIANO/SARNO

Una densa colonna di fumo nero, visibile in tutto il Vesuviano e nell'Agro nocerino, ha fatto scattare l'allarme ieri pomeriggio a Striano. Intorno alle 13,20, un rogo di vaste proporzioni ha avvolto lo stabilimento della ditta "Cemi" in via Rivolta, distruggendo gran parte della struttura e lambendo l'area industriale della vicina Sarno. Le fiamme si sono sviluppate in pochi attimi, estendendosi a quasi tutto il fabbricato. L'arrivo in forze dei caschi rossi dal comando provinciale di Napoli e da quello di Salerno ha limitato i danni, pur gravi, alle strutture. Sul posto hanno operato i vigili del fuoco del Napoletano e quelli dei distaccamenti di Sarno e Nocera Inferiore, intervenuti tempestivamente con varie squadre, autobotti e un'autoscala.

Presumibilmente il rogo è divampato nella parte retrostante l'edificio, adibita a deposito, per poi estendersi al tetto in legno e a un locale al pianterreno utilizzato per le vendite. Il fumo ha raggiunto anche l'abitazione al primo piano, occupata dai proprietari dell'azienda. Ad affiancare i Vigili del fuoco c'erano la Protezione civile e la polizia locale, mentre per le indagini sono intervenuti i carabinieri. L'area è stata messa in sicu-

rezza durante la prima serata di ieri. Non è stata ancora stabilita l'origine del rogo: bisognerà attendere la relazione tecnica dei vigili del fuoco per accertare con esattezza le cause.

L'evento ha messo in allerta le amministrazioni della zona. Il Comune di Striano ha raccomandato alla popolazione che, «a seguito dell'incendio che sta interessando un'attività in via Rivolta, si provveda alla disattivazione degli impianti di aerazione forzata e alla chiusura degli infissi esterni (finestre e balconi) degli immobili». Anche il sindaco di San Valentino Torio, **Michele Strianese**, ha invitato i suoi concittadini a «chiudere porte e finestre delle abitazioni per via dell'incendio in corso a Striano, a ridosso del nostro territorio comunale, e a disattivare gli impianti di aerazione forzata».

L'area industriale di Striano confina con quella di via Ingegno a Sarno, dove lo scorso giugno si era già verificato un grosso incendio alla Termoplast. Entrambe le aree non sono molto distanti dall'ospedale "Martiri del Villa Malta" di Sarno, situato ad appena 500 metri da via Ingegno e a poco più di un chilometro da quella strianese.

(sdn)